

Intanto gli sbarchi non conoscono sosta

Barchini e gommoni approdano in Sardegna e a Lampedusa: arrivi moltiplicati per dieci rispetto a un anno fa

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Barchini e gommoni puntano sulle nostre coste continuano a scaricare clandestini e da inizio gennaio a ieri sono ormai 2.055 gli irregolari che hanno toccato terra in Italia, secondo gli aggiornamenti del ministero dell'Interno. Il 17 febbraio di un anno fa furono 227. Tra domenica e lunedì, 25 algerini sono sbarcati nel Sud della Sardegna e, intercettati da polizia e carabinieri, sono finiti al centro di accoglienza straordinaria (Car) di Monastir. Per due di loro nella serata di sabato era stato emesso dal prefetto di Cagliari il provvedimento di espulsione. Sempre lunedì notte, 16 migranti tra i quali due donne in avanzata gravidanza e sei bambini sono arrivati a

Lampedusa, come hanno reso noto i volontari di Mediterranean hope, il programma rifugiati e migranti della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, in un post su Facebook.

La loro presenza era stata segnalata da Alarm Phone domenica pomeriggio, parlava una quarantina di persone in fuga dalla Libia. Ieri la piattaforma rettificava: «A causa della debole connessione telefonica avevamo frainteso il numero di perso-

ne a bordo. Siamo lieti che queste famiglie abbiano raggiunto la terra e siano al sicuro!». Ovvero entrati illegalmente nel nostro Paese. Venerdì notte altri 60 sbarcarono sull'isola siciliana, dopo essere stati soccorsi dalla guardia costiera. Un bollettino continuo, piccoli grandi numeri giornalieri di approdi che ogni tanto registrano impennate, come è accaduto giovedì scorso quando al porto di Messina è arrivata la nave Aita Mari della Ong spagnola Salvamento marittimo humanitario che aveva raccolto 158 migranti in due diverse operazioni. Eppure, in un'intervista al *Foglio*, il ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese** dichiara serena: «Sui migranti ora la Ue ci aiuta». Afferma che quando «arrivano sappiamo già dove verranno ricollocati», enfatizza il dato dei trasferimenti: «470 e questo indica il successo della nostra strategia». Sarà, ma la stragrande maggioranza degli irregolari rimane nel nostro Paese, tre giorni fa gli ultimi aggiornamenti del Viminale riferivano 87.540 immigrati in accoglienza su tutto il territorio italiano. Da settembre 2019 al 15 febbraio 2020 sono sbarcati 8.346 migranti. Nello stesso periodo, da settembre 2018 a tutto febbraio 2019 furono 3.555. I clandestini

arrivano da soli o sono le Ong ad accompagnarli nei nostri porti. Tre giorni fa **Oscar Camps**, il catalano fondatore di Open Arms, è tornato a batter cassa chiedendo fino a 2 milioni di euro per acquistare una nuova imbarcazione battente bandiera spagnola. Vuole continuare a entrare nelle zone Sar e poi portarci clandestini, visto che Malta puntualmente nega gli sbarchi. Anche la Ong Mediterranea saving humans chiede sostegno sui social per tornare in missione il più presto possibile «dopo più di cinque mesi, fermi nel porto di Licata sotto sequestro amministrativo». «Dobbiamo riempire i serbatoi, rifornire cambuse, organizzare l'equipaggio e fornire la Mare Jonio di dotazioni indispensabili al salvataggio. L'obiettivo è raccogliere 100.000 euro per ripartire», ripete «l'armatore sociale» **Alessandro Metz**, lanciando il post «Partecipa, diffondi, sali a bordo». **Salvini** va a processo per aver difeso i nostri confini, il No global **Luca Casarini** fondatore di Mediterranea, che aveva esultato alla notizia della richiesta di archiviazione da parte della procura di Agrigento per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e mancato rispetto di un ordine dato da una nave militare, riprende a portarci clandestini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

